




DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(Applicazione dell'art. 26, D.Lgs. n. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. n. 106/09)

Revisione del documento			
Rev. N. data	Motivo della revisione		
Rev. 08 del 01.09.2009	Ottava emissione		
Redatto da:			
Oggetto: APPALTO PER SERVIZIO SOSTITUZIONE CONTATORI NEI COMUNI APPARTENENTI ALL'AREE DI BUSINESS (COSTA, MONTAGNA E SENESE).			

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREV. E PROT. AI SENSI DEL DLGS 81/2008	IL DELEGATO
<p>Ing. Rocco Conoci</p>  	

ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A - ELENCO AREE

Area Costa

(Capalbio, Isola del Giglio, Monte Argentario, Orbetello, Magliano, Grosseto, Castiglione della Pescaia, Scarlino, Gavorrano, Follonica, Roccastrada, Massa Marittima Monterotondo Marittimo)

Area Montagna

(Arcidosso, Castel del Piano, Castell' Azzara, Cinigiano, Pitigliano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano, Sorano Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Cetona, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, San Casciano dei Bagni, San Giovanni d' Asso, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Trequanda, Civitella Paganico, Campagnatico, Scansano, Manciano)

Area Senese

(Asciano, Buonconvento, Castelnuovo Berardenga, Montalcino, Monteroni d' Arbia, Murlo, Rapolano Terme, Seggiano, Siena Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Chiusdino, Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni, Monticiano, Montieri, Sovicille)



AZIENDA: Acquedotto del Fiora S.p.A.

SEDE LEGALE: via Mameli, 10 - Grosseto

RAPPRESENTANTE LEGALE: Ing. Lorenzo Pirritano (il Direttore Operazioni ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione le procure, con ampia autonomia di spesa, in riferimento all'applicazione del D.Lgs. 81/2008).

ATTIVITÀ SVOLTA O ESERCITATA: In dettaglio, le attività svolte sono molteplici: dalla conduzione di reti ed impianti acquedottistici, reti e impianti fognari, reti ed impianti di depurazione delle acque reflue, fino alla realizzazione, anche per conto terzi, (soggetti pubblici o privati) di studi, ricerche, progettazioni ed indagini per quanto previsto dallo statuto societario. Ma la Società svolge anche attività di acquisizione, sperimentazione ed applicazione di nuove tecnologie. Infine, rientra nell'ambito di attività ogni altro servizio riguardante la gestione del ciclo integrato delle acque ed eventuali altri servizi di pubblica utilità, compresi interventi di bonifica e riqualificazione ambientale affidati alla Società dagli Enti proprietari, o da altri soggetti pubblici e privati.

NOME DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Dott. Ing. Rocco Conoci

I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI: Remo Crisanti (Area Montagna), Roberto Parri (Area Senese), Francesco Cangì (Area Costa)

I Rappresentanti dei lavoratori, per quanto di loro competenza, sono stati consultati durante lo svolgimento della valutazione del rischio.

TIPOLOGIA INTERFERENZE	
Interferenze presso impianti per sovrapposizione di più attività lavorative in appalto	<input type="checkbox"/>
Interferenze per i cantieri temporanei e mobili presso impianti	<input type="checkbox"/>
Interferenze per i cantieri temporanei e mobili su cantieri stradali	<input type="checkbox"/>
Manutenzioni, lavori o servizi programmati effettuati in convenzione su strada e presso impianti e/o sedi	<input type="checkbox"/>
Manutenzioni - lavori - servizi eseguiti d'urgenza	<input type="checkbox"/>
Lavori o servizi in appalto per i quali non sia stato nominato un CSE	<input checked="" type="checkbox"/>
Forniture e posa in opera presso impianti e cantieri	<input type="checkbox"/>

TABELLA TIPOLOGIA RISCHI INTERFERENTI

RISCHIO INTERFERENTE	PRESENZA		EVENTUALE VALORE E/O TIPOLOGIA ESPOSIZIONE		
	SI	NO			
LUOGHI LAVORO E STRUTTURE TITOLO II - CAPO I	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SPAZI LAVORO IN UFFICIO		<input type="checkbox"/>
			RISCHIO SCIVOLAMENTO, CADUTA A LIVELLO		<input checked="" type="checkbox"/>
			RISCHIO CADUTA DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>
			RISCHIO CADUTA VERSO IL VUOTO		<input type="checkbox"/>
			RISCHIO CADUTA OGGETTI DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>
USO DELLE ATTREZZATURE DA LAVORO TITOLO III - CAPO I	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MORSI ANIMALI E PUNTURE INSETTI		<input checked="" type="checkbox"/>
			ATTREZZATURE MOBILI (UTENSILI MANUALI ED ELETTRICI)		<input checked="" type="checkbox"/>
			IMPIANTI FISSI (DEPURAZIONE)		<input type="checkbox"/>
			IMPIANTI FISSI (POTABILIZZAZIONE)		<input type="checkbox"/>
IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE TITOLO III - CAPO III	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO		<input type="checkbox"/>
			MANOVRE SU IMPIANTI ELETTRICI		<input type="checkbox"/>
			UTILIZZO APPARECCHIATURE/UTENSILI ELETTRICI		<input type="checkbox"/>
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI TITOLO VI - CAPO I	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SALTUARIA	SOLLEVAMENTO MANUALE CHIUSINI	<input checked="" type="checkbox"/>
				TRASPORTO TANICHE PRODOTTI CHIMICI	<input type="checkbox"/>
			QUOTIDIANA	ADDETTO MAGAZZINO	<input type="checkbox"/>
ESPOSIZIONE AGENTI FISICI MICROCLIMA - TITOLO VIII	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MICROCLIMA		<input type="checkbox"/>
			MACROCLIMA		<input type="checkbox"/>
ESPOSIZIONE AL RUMORE TITOLO VIII - CAPO II	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	LEX,8h < 80 (dBA)		<input type="checkbox"/>
			80 (dBA) < LEX,8h ≤ 85 (dBA)		<input type="checkbox"/>
			85 (dBA) < LEX,8h ≤ 87 (dBA)		<input type="checkbox"/>
			LEX,8h > 87 (dBA)		<input type="checkbox"/>
ESPOSIZIONE VIBRAZIONI TITOLO VIII - CAPO III	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MANO-BRACCIO	$A(8) \leq 2.5 \text{ m/s}^2$ (VALORE AZIONE)	<input type="checkbox"/>
				$2.5 \text{ m/s}^2 < A(8) \leq 5 \text{ m/s}^2$	<input type="checkbox"/>
				$A(8) > 5 \text{ m/s}^2$ (VALORE LIMITE)	<input type="checkbox"/>
			CORPO INTERO	$A(8) \leq 0.5 \text{ m/s}^2$ (VALORE AZIONE)	<input type="checkbox"/>
				$0.5 < A(8) \leq 1.0 \text{ m/s}^2$	<input type="checkbox"/>
				$A(8) > 1.0 \text{ m/s}^2$ (VALORE LIMITE)	<input type="checkbox"/>
ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI TITOLO VIII - CAPO IV	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ESPOSIZIONE PER PRESENZA LINEE ELETTRICHE MT/BT		<input type="checkbox"/>
			ESPOSIZIONE PER PRESENZA APPARATI RADIOFONIA MOBILE		<input type="checkbox"/>
ESPOSIZIONE RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI TITOLO VIII - CAPO V	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RADIAZIONI IONIZZANTI		<input type="checkbox"/>
			RADIAZIONI NON IONIZZANTI		<input type="checkbox"/>
ESPOSIZIONE AGENTI CHIMICI TITOLO IX - CAPO I	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PRESENZA DI IDROGENO SOLFORATO (H2S)		<input type="checkbox"/>
			RISCHIO BASSO PER LA SICUREZZA		<input type="checkbox"/>
			IRRILEVANTE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI		<input type="checkbox"/>
			RISCHIO NON BASSO PER LA SICUREZZA		<input type="checkbox"/>
		NON IRRILEVANTE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI		<input type="checkbox"/>	

ESPOSIZIONE AGENTI CANCEROGENI TITOLO IX - CAPO II	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	CANCEROGENI DI CATEGORIA 1 e 2 (frasi di rischio R45 - può causare il cancro - R49 - Può causare il cancro per inalazione)	<input type="checkbox"/>
			CANCEROGENI DI CATEGORIA 3 (frase di rischio R40 - sospetto cancerogeno)	<input type="checkbox"/>
ESPOSIZIONE AGENTI MUTAGENI TITOLO IX - CAPO II	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	CANCEROGENI MUTAGENI DI CATEGORIA 1e 2 (frasi di rischio R46 - Può causare alterazioni genetiche ereditarie)	<input type="checkbox"/>
			CANCEROGENI MUTAGENI DI CATEGORIA 3 (frasi di rischio R68 - Possibilità di effetti irreversibili)	<input type="checkbox"/>
ESPOSIZIONE AMIANTO - TITOLO IX - CAPO III	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PRESENZA COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO	<input type="checkbox"/>
			INTERVENTI SU CONDOTTE IN CEMENTO-AMIANTO	<input checked="" type="checkbox"/>
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI TITOLO X - CAPO I	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SALTUARIA	<input type="checkbox"/>
			QUOTIDIANA (OPERATORE DEPURAZIONE E/O FOGNATURA)	<input type="checkbox"/>
PRESENZA ATMOSFERE ESPLOSIVE ED INCENDIO TITOLO XI - CAPO I	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PRESENZA DI GAS (ZONE 0-1-2) E POLVERE (20-21-22)	<input type="checkbox"/>
			RISCHIO INCENDIO BASSO	<input type="checkbox"/>
			RISCHIO INCENDIO MEDIO	<input type="checkbox"/>
			RISCHIO INCENDIO ALTO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTI IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE URBANO E EXTRA-URBANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LAVORO IN POZZETTI ACQUEDOTTO	<input checked="" type="checkbox"/>
			CONTROLLO CANTIERI	<input type="checkbox"/>
RISCHIO INCIDENTI IN ITINERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	UTILIZZO AUTOVEICOLI	<input type="checkbox"/>
			UTILIZZO AUTOCARRI/AUTOSPURGO/MACCHINE MOV. TERRA	<input type="checkbox"/>
			UTILIZZO MULETTI	<input type="checkbox"/>
LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	AMBIENTI CON CARENZA DI O ₂	<input type="checkbox"/>
			EVENTUALE PRESENZA DI GAS TOSSICI	<input type="checkbox"/>
			PRESENZA DI CONDOTTE IN PRESSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di sostituzione dei contatori di utenza fino al diametro di due pollici, compresa la sostituzione degli accessori quali: sostituzione e/o installazione di prolunghe di ogni tipo e dimensione, sostituzione e/o installazione di rubinetto di arresto fino al diametro di 2". Servizio dovrà essere realizzato nei Comuni appartenenti all'area di business ("costa" o "montagna" o "senese") di seguito elencati:

Elenco dei Comuni:

Area Senese: Radda in Chianti, Gaiole in Chianti, Castellina in Chianti, Colle di Val d'elsa, Monteriggioni, Castelnuovo Berardenga, Siena, Casole d'Elsa, Sovicille, Monteroni d'Arbia, Asciano, Rapolano Terme, Chiusdino, Monticano, Montieri, Murlo, Buonconvento, Montalcino.

Area Montagna: Trequanda, San Giovanni d'Asso, Pienza, San Quirico d'Orcia, Civitella Paganico, Castel del Piano, Cinigiano, Arcidosso, Campagnatico, Scansano, Roccalbegna, Santa Fiora, Semproniano, Manciano, Pitigliano, Sorano Castell'azzara, Piancastagnaio, Abbadia San Salvatore, Seggiano, Castiglione d'Orcia Sarteano, Radicofani, Cetona, San Casciano dei Bagni.

Area Costa: Monterotondo Marittimo, Massa Marittima, Follonica, Gavorrano, Roccastrada, Scarlino, Castiglione della Pescaia, Grosseto, Magliano in Toscana, Orbetello, Capalbio, Monte Argentario Isola del Giglio.

In particolari casi su richiesta della Direzione Servizi, l'impresa è tenuta ad operare agli stessi patti e condizioni di cui al presente capitolato, anche all'esterno della zona assegnata, ma comunque in territori contigui.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE E COSTI/MISURE DI PREVENZIONE/DPI PREVISTI

n.	Appalto Lavori/Servizi	Attività	Azienda	Rischio interferenze	Misure di prevenzione e Protezione	DPI	Costi interferenze
	Appalto Servizi	sostituzione dei contatori di utenza fino al diametro di due pollici, compresa la sostituzione degli accessori	Da individuare	luoghi lavoro e strutture	Uso di DPI,	Scarpe antinfortunistiche, casco di protezione, casco di protezione, guanti di sicurezza.	1.378,00
				uso delle attrezzature da lavoro	Uso di DPI	Scarpe antinfortunistiche, casco di protezione, guanti di sicurezza, occhiali di sicurezza.	689,00
				movimentazione manuale dei carichi	Uso di DPI	Uso di alzachiusini, uso di guanti di sicurezza, scarpe antinfortunistiche.	2.067,00
				interventi in presenza di traffico veicolare urbano e extra-urbano	segnalazione secondo codice della strada, uso di DPI	Indumenti alta visibilità, scarpe antinfortunistiche, casco di sicurezza, cartellonistica di sicurezza.	2.356,00
							Totale

ELENCO DEI DPI

<input checked="" type="checkbox"/>	DPI BASE	CATEGORIA DPI
<input checked="" type="checkbox"/>	casco protettivo con cintino sottogola	III CAT. (SALVAVITA)
<input type="checkbox"/>	cintura sicurezza	III CAT. (SALVAVITA)
<input type="checkbox"/>	cordini sicurezza ed imbracatura	III CAT. (SALVAVITA)
<input type="checkbox"/>	cuffia antirumore	III CAT. (SALVAVITA)
<input type="checkbox"/>	facciali pieghevoli (mascherine antipolvere con valvola)	II CATEGORIA
<input type="checkbox"/>	paio guanti N.B.R. (fognatura)	II CATEGORIA
<input type="checkbox"/>	paio guanti gomma antiacido (manipolazione prodotti chimici)	III CAT. (SALVAVITA)
<input checked="" type="checkbox"/>	paio guanti gomma monouso	I CATEGORIA
<input checked="" type="checkbox"/>	paio guanti in pelle	II CATEGORIA
<input checked="" type="checkbox"/>	occhiale antiappannante	II CATEGORIA
<input checked="" type="checkbox"/>	Pacchetto di medicazione ai sensi del D.Lgs 388/03 "Primo Soccorso"	III CAT. (SALVAVITA)
<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti alta visibilità	II CATEGORIA
<input type="checkbox"/>	Bretelle alta visibilità	II CATEGORIA
<input checked="" type="checkbox"/>	tute tyvek cerniera/cappuccio (tute monouso)	I CATEGORIA
<input checked="" type="checkbox"/>	scarpa antinfortunistica	II CATEGORIA
<input type="checkbox"/>	stivale punta/acciaio	II CATEGORIA
<input checked="" type="checkbox"/>	impermeabile (giacca + pantalone) traspirante alta visibilità	II CATEGORIA

<input checked="" type="checkbox"/>	DPI SUPPLEMENTARI PER ATTIVITA' SPECIFICHE (nei casi richiesti)	CATEGORIA DPI
<input type="checkbox"/>	Guanti interi per lavori in fognatura	II CATEGORIA
<input type="checkbox"/>	Tuta in Tyvek per acido corrosivo	III CAT. (SALVAVITA)
<input type="checkbox"/>	Soprascarpe in Tyvek per acido corrosivo	III CATEGORIA
<input type="checkbox"/>	Filtro combinato A2B2E2K2P3	III CAT. (SALVAVITA)
<input type="checkbox"/>	Maschera semifacciale A1P3 o A2P3	III CAT. (SALVAVITA)
<input type="checkbox"/>	Filtro specifico per lavorazioni in presenza di OZONO	III CAT. (SALVAVITA)
<input type="checkbox"/>	Casco di protezione con visiera a rete ed istruzione operativa	III CAT. (SALVAVITA)

<input checked="" type="checkbox"/>	ALTRI DISPOSITIVI (nei casi richiesti)	CATEGORIA
<input type="checkbox"/>	Rilevatori di gas H ₂ S per lavori in impianti di fognatura e depurazione	III CAT. (SALVAVITA)
<input type="checkbox"/>	Rilevatori di Ossigeno O ₂ per lavori in ambienti confinati	III CAT. (SALVAVITA)

<input checked="" type="checkbox"/>	APPRESTAMENTI PER LA SICUREZZA PREVISTI	CANTIERE	IMPIANTO	UFFICIO
<input type="checkbox"/>	Ponteggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Trabattelli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Barriere di protezione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Recinzioni metallica H= 200 cm con basamento in cemento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Illuminazione artificiale e/o di emergenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalazione con nastro bianco/rosso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnaletica stradale ai sensi del Codice della Strada	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Segnaletica di pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Segnaletica di divieto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Segnaletica di obbligo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnaletica di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Aspiratori/ventilatori per ambienti confinati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Treppiedi con sollevatore e imbracatura di sicurezza per ambienti confinati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA E COSTI RELATIVI

 RISCHI INTERFERENTI

 RISCHI INTERFERENTI

Rischio
Rischio di accesso e di passaggio di personale non incaricato

Descrizione

Durante le lavorazioni de l'area non è idoneamente delimitata e il passaggio è interdetto, si può manifestare la presenza nelle aree di lavoro di personale non addetto alle lavorazioni. I rischi in tale caso non sono qualificabili, ma certamente la situazione è di elevato pericolo se le attività comportano per esempio la necessità di movimentare i carichi per esempio con l'uso di carro ponte.

Misura da adottare
Misura

Interdizione all'accesso e al passaggio

Descrizione

La misura di prevenzione richiede:

- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;
- la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

Misura da adottare
Misura

Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza

Descrizione

Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

RISCHI INTERFERENTI

Rischio**Rischio di danno per la presenza di zecche e/o vipere**

Descrizione

Nel caso di attività lavorative condotte in luoghi dove sono presenti animali selvatici e in aperta campagna i lavoratori sono esposti al rischio di essere morsi da vipere e/o da zecche.

Misura da adottare***Misura***

Informazione del personale esterno

Descrizione

Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

RISCHI INTERFERENTI

Rischio**Rischio di danno per mancato e/o non corretto uso dei dispositivi di protezione collettiva**

Descrizione

Le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di lavoro devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danno a carico del lavoratore è elevato.

Misura da adottare***Misura***

Attività di verifica (safety audit)

Descrizione

Attività di verifica sistematica condotta da un gruppo di tecnici con lo scopo di verificare:

- 1) la conformità delle attività lavorative svolte e
- 2) il possibile miglioramento dei sistemi di prevenzione e protezione adottati.

L'attività di verifica deve essere svolta mediante l'utilizzo di schede di controllo (check list) al termine della quale deve essere svolta una specifica riunione in cui si devono analizzare quanto osservato, le eventuali non conformità e tutte le eventuali soluzioni correttive e/o migliorative.

Misura da adottare

<i>Misura</i>	Formazione del personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in un specifico corso di formazione, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a (nota: l'elenco non è esaustivo): <ul style="list-style-type: none">- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione presenti nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;- sistemi organizzativi presenti durante il lavoro;- modalità di gestione delle possibili emergenze.

Misura da adottare

<i>Misura</i>	Informazione del personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Misura da adottare

<i>Misura</i>	Permesso di lavoro
Descrizione	I lavori possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente ha rilasciato il permesso di eseguire le attività in luoghi specifici.

RISCHI INTERFERENTI

<u>Rischio</u>	<u>Rischio di danno per mancato e/o non corretto uso dei dispositivi di protezione individuale</u>
Descrizione	Le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di lavoro devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danno a carico del lavoratore è elevato.
	<i>Misura da adottare</i>
<i>Misura</i>	Attività di verifica (safety audit)
Descrizione	Attività di verifica sistematica condotta da un gruppo di tecnici con lo scopo di verificare: <ol style="list-style-type: none"> 1) la conformità delle attività lavorative svolte e 2) il possibile miglioramento dei sistemi di prevenzione e protezione adottati. <p>L'attività di verifica deve essere svolta mediante l'utilizzo di schede di controllo (check list) al termine della quale deve essere svolta una specifica riunione in cui si devono analizzare quanto osservato, le eventuali non conformità e tutte le eventuali soluzioni correttive e/o migliorative.</p>
	<i>Misura da adottare</i>
<i>Misura</i>	Formazione del personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in un specifico corso di formazione, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a (nota: l'elenco non è esaustivo): <ul style="list-style-type: none"> - rischi lavorativi presenti nei processi di produzione in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; - rischi lavorativi presenti nei processi di produzione presenti nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; - sistemi organizzativi presenti durante il lavoro; - modalità di gestione delle possibili emergenze.
	<i>Misura da adottare</i>
<i>Misura</i>	Informazione del personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica

riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

RISCHI INTERFERENTI

Rischio

Rischio di investimento

Descrizione

Il personale esterno può essere investito dai mezzi di trasporto (camion, autovetture, ecc.) e di movimentazione di materiale (carrelli elevatori) eventualmente presenti nello stabilimento.

Misura da adottare

Misura

Individuare percorsi specifici per il personale esterno

Descrizione

Prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare.

Misura da adottare

Misura

Informazione del personale esterno

Descrizione

Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

RISCHI INTERFERENTI

Rischio**Rischio di penetrazione di chiodi e/o altro nei piedi**

Descrizione

Il rischio di manifesta quando è necessario utilizzare (per esempio per l'attraversamento) luoghi di lavoro i cui pavimenti non sono stati puliti e sono presenti materiali quali chiodi, vetri, ecc.

Misura da adottare***Misura***

Prima dell'inizio dei lavori eseguire la pulizia dell'ambiente di lavoro

Descrizione

Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni deve essere eseguita la pulizia in modo da eliminare la presenza nell'area di materiale che può generare un rischio, per esempio: la presenza di materiale non compatibile con le lavorazioni previste, per esempio, in presenza di innesco causato dalla necessità di utilizzare in ambiente fiamme libere, l'eventuale presenza di depositi di vernice può generare un incendio.

Misura da adottare***Misura***

Prima dell'inizio dei lavori rendere l'ambiente idoneo

Descrizione

Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni devono essere previste le seguenti attività:

- a) su ogni buca eventualmente presente, posizionare un intavolato in legno composto da tavole tra loro affiancate di spessore 5 cm e larghezza massima 30 cm su appoggi con distanze non superiori ad 1,80 metri o, in alternativa, posizionare un'interdizione di passaggio (da utilizzare nel caso i lavori si protraggono per più di sette giorni e quindi oltre all'intavolato occorra realizzare anche un sottoponte di sicurezza) realizzata mediante l'installazione di una barriera o mediante l'installazione di un parapetto avente un'altezza di 1 metro munito di corrente superiore e di corrente inferiore con luce libera massima di 40 cm e di una tavola fermapiede di 15 cm, nel caso di lavorazioni all'interno di un opificio, e di 20 cm nel caso di lavorazioni eseguite all'interno di un cantiere edile;
- b) installare barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove verranno svolte le attività lavorative;
- c) installare la cartellonistica di sicurezza eventualmente necessaria, per esempio in caso di interdizione di passaggio installare il cartello "divieto di accesso ai non addetti ai lavori" o nel caso di linee elettriche installare il cartello "pericolo linea elettrica".

RISCHI INTERFERENTI

Rischio**Rischio di scivolamento in piano**

Descrizione

Il rischio di manifesta quando è necessario utilizzare (per esempio per l'attraversamento) luoghi di lavoro i cui pavimenti sono bagnati e/o presentano un indice di scivolamento elevato e/o sono sporchi e contengono residui di precedenti lavorazioni (trucioli, polvere, ecc.).

Misura da adottare***Misura***

Individuare percorsi specifici per il personale esterno

Descrizione

Prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare.

Misura da adottare***Misura***

Interdizione all'accesso e al passaggio

Descrizione

La misura di prevenzione richiede:
a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;
c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

Misura da adottare***Misura***

Prima dell'inizio dei lavori eseguire la pulizia dell'ambiente di lavoro

Descrizione

Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni deve essere eseguita la pulizia in modo da eliminare la presenza nell'area di materiale che può generare un rischio, per esempio: la presenza di materiale non compatibile con le lavorazioni previste, per esempio, in presenza di innesco causato dalla necessità di utilizzare in ambiente fiamme libere, l'eventuale presenza di depositi di vernice può generare un incendio.

Misura da adottare***Misura***

Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

Misura da adottare

Misura Utilizzare piani di lavoro con pavimenti idonei

Descrizione Il piano di lavoro deve essere dotato di pavimenti privi di buche e di ostacoli che impediscono una corretta circolazione per esempio dei mezzi d'opera utilizzati e/o determinano una reale causa di rischio per i lavoratori che utilizzano detti luoghi.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

È presente una procedura per la gestione delle emergenze intese come:

- incendio;
- terremoto e/o cedimento strutturale;
- emergenza sanitaria.

Nel caso di segnalazione di emergenza, tutti i presenti dovranno recarsi al luogo sicuro collocato sul piazzale antistante all'ingresso carrabile seguendo il percorso più breve e le eventuali indicazioni degli addetti all'evacuazione, riconoscibili dal giubbino ad alta visibilità da loro indossato.

Per ogni evenienza contattare il responsabile per la gestione delle emergenze sig.....ai riferimenti di seguito indicati

Nominativo	Telefono fisso	Portatile
Personale AdB		

MISURE DI PREVENZIONE

E' vietato prendere iniziative di alcun genere, esse potrebbero compromettere la propria incolumità e dei lavoratori presenti nell'unità produttiva.

In tutte le aree dell'unità produttiva sono adottate le seguenti misure preventive

1. E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere.
2. Tutti i presidi antincendio attivi e passivi, tutte le apparecchiature e gli impianti sono sottoposti ad un programma di verifica e di manutenzione periodica.
3. All'interno della ditta in appositi spazi sono posizionate planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga e del punto di ritrovo.

EMERGENZA - NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Si rende noto al personale esterno che:

1. Il personale lavorativo in servizio nell'unità produttiva preparato per operare in caso di incendio o altra calamità secondo piani di intervento prestabiliti, collaborare con esso e seguire le sue istruzioni.
2. Mantenere la calma, prima pensare poi agire.
3. Nel caso venga impartito un ordine di evacuazione: evitare di correre e di strillare, seguire le indicazioni del Responsabile delle emergenze ed evacuare l'azienda seguendo le vie di fuga e la segnaletica specifica.

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativo in essere e, se competente ed in possesso di idoneo

addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. Al segnale di allarme il personale interno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti. Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- 1) verificare direttamente in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- 2) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica da rete cittadina e, se presente, disporre anche la chiusura di tutte le alimentazioni dei combustibili (gas, gasolio, gpl);
- 3) disporre la chiusura dell'alimentazione di gas metano da rete cittadina;
- 4) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare con esse e fornire tutte le indicazioni e le notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'evento che ha generato la necessità di evacuare i locali dell'unità produttiva e fornire tutte quelle eventuali informazioni su eventuali pericoli presenti nello stabilimento;
- 5) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa, e se necessario, disporre la bonifica dell'area interessata.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.

Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve: interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

MODALITÀ DI ACCESSO NEGLI IMPIANTI E VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE**Modalità di accesso agli impianti**

Premesso che qualsiasi accesso è sottomesso a registrazione da parte dell'addetto all'impianto e/o sede, gli appaltatori e i lavoratori autonomi (con esclusione dei visitatori) dovranno esporre una tessera di riconoscimento contenente almeno:

- nome cognome e data di nascita;
- fotografia;
- ragione sociale dell'impresa.

Quindi, gli appaltatori e i lavoratori autonomi dovranno avere fornito anticipatamente alla società i documenti richiesti nel successivo capitolo.

VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, decreto legislativo n. 81/2008;
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori ;
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza;
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal decreto legislativo n. 81/2008;
- h) elenco dei lavoratori interessati e relativa idoneità sanitaria prevista dal decreto legislativo n. 81/2008;
- i) documento unico di regolarità contributiva
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 81/2008.

I punti a) i) ed l) non sono autocertificabili mentre i rimanenti punti sono autocertificabili ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 81/2008 di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal decreto legislativo n. 81/2008;
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

I punti a) ed e) non sono autocertificabili mentre i rimanenti punti sono autocertificabili ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445

4.2 SCHEDA RIEPILOGO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)		
Impresa o LA*	Da individuare	
<i>* Per LA si intende lavoratore autonomo</i>		
Oggetto dell'appalto	APPALTO PER SERVIZIO SOSTITUZIONE CONTATORI NEI COMUNI APPARTENENTI ALL'AREE DI BUSINESS (COSTA, MONTAGNA E SENESE).	
Importo lavori	€ 570.000,00	
Importo oneri per la sicurezza	€ 6.490,00	
Inizio lavori*	Luglio 2010	
<i>* Qualora si trattasse di forniture continuative (per esempio, manutenzione estintori, impianto, pulizie ecc.) indicare CONTINUO.</i>		
Durata presunta*	365 gg	
<i>* Qualora si trattasse di forniture continuative (per esempio, manutenzione estintori, impianto, pulizie ecc.) indicare CONTINUO.</i>		
Nominativo del responsabile in loco dell'impresa o del LA		
Numero di persone impiegate		
Area interessata*	<input type="checkbox"/> sede di	
	<input type="checkbox"/> uffici di	
	<input type="checkbox"/> magazzino di	
	<input type="checkbox"/> laboratorio analisi chimiche di	
	<input type="checkbox"/> depuratore di	
	<input type="checkbox"/> sollevamento fognario di	
	<input type="checkbox"/> serbatoio idrico di	
	<input type="checkbox"/> sollevamento acquedotto di	
	<input type="checkbox"/> potabilizzatore di	
	<input type="checkbox"/> sorgente di	
	<input type="checkbox"/> centrale termica di	
	<input type="checkbox"/> impianto di	
	<input checked="" type="checkbox"/> altro	Impianti di fornitura utenti
<i>* Barrare la/le voce/i interessata/e dall'intervento</i>		
Sono necessarie messe in sicurezza da parte dell'incaricato della società?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Quali:	
Attrezzature utilizzate dall'impresa o dal lavoratore autonomo		
Sostanze chimiche e materiali impiegati dall'impresa o dal lavoratore autonomo	nessuna	
<i>* Da compilare a cura dell'impresa o del LA e/o in fase di predisposizione del DUVRI</i>		

Significatività del rischio da interferenza $RI = gR \times pI$					
		pI			
		Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
gR	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenza RI dovrà essere classificata:

1 ÷ 3 Trascurabile

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo.

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

4 ÷ 6 Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.

8 ÷ 9 Alto

Effettuare miglioramenti su **gR** o su **pI**. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività.

12 ÷ 16 Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su **gR** o su **pI**.

Promuovere azioni correttive immediate.

Di seguito, le tabelle con i criteri per quantificare gli indici.

INDICE DI PROBABILITÀ DI INTERFERENZA (pI)		
Valore	livello	definizione
1	Improbabile	le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. nell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	Poco probabile	un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi, in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
4	Molto probabile	più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

INDICE DI GRAVITÀ DEL RISCHIO (gR)		
Valore	livello	definizione
1	lieve	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio.
2	medio	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.).
3	grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
4	Molto grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Indicare il valore di RI e le misure di cooperazione e di coordinamento adottate	RI = 2
	Rischi potenziali sufficientemente sottocontrollo.
	Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
Note e osservazioni	
Data di compilazione	02.05.2010
Firma dell'incaricato dell'Acquedotto del Fiora S.p.A. all'applicazione delle misure individuate	
Firma del responsabile dell'impresa o del LA	



VERBALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI, ART. 26, D.LGS. n.81/2008	
ATTIVITÀ SVOLTA DAL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:	ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE:
GESTIONE DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO ATO N. 6 - OMBRONE.	APPALTO PER SERVIZIO SOSTITUZIONE CONTATORI NEI COMUNI APPARTENENTI ALL'AREE DI BUSINESS (COSTA, MONTAGNA E SENESE).
RISCHI DATI DALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	
luoghi lavoro e strutture	
uso delle attrezzature da lavoro	
movimentazione manuale dei carichi	
interventi in presenza di traffico veicolare urbano e extra-urbano	
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE	
Recinzione cantiere, uso DPI, applicazione specifica procedura, Cartellonistica di sicurezza stradale.	
Firma dell'incaricato dell'Acquedotto del Fiora S.p.A.	L'appaltatore
Luogo e data	